

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2015, n. 22-1188

DGR n. 63-7291 del 29/10/2007 e DGR n. 1-11456 del 25/05/2009. Approvazione nuova articolazione della formazione di aggiornamento per i referenti didattici delle Fattorie Didattiche iscritte nell'Elenco Regionale.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Le Fattorie didattiche sono aziende agricole opportunamente attrezzate e preparate per accogliere scolaresche di scuole di ogni ordine e grado, ma anche gruppi di interesse, famiglie e tutti coloro interessati ad approfondire la conoscenza del mondo rurale.

Le fattorie didattiche possono essere intese come punta avanzata del settore primario, una “vetrina” della nuova agricoltura e dei nuovi agricoltori, che permettono di creare, soprattutto attraverso il contatto e l’interazione con il mondo della scuola, una rete di relazioni fra produttori e giovani consumatori che possono così riscoprire l’identità e il valore culturale, sociale, ambientale dell’agricoltura, del mondo rurale, del territorio circostante.

Attraverso una proposta formativa che si ispira a una visione pratica dell’apprendimento, basato sull’osservazione e sulla scoperta, le Fattorie didattiche diffondono la conoscenza delle attività agricole, del ciclo degli alimenti, della vita animale e vegetale, della stagionalità dei prodotti, del mestiere e del ruolo sociale dell’agricoltore, permettendo di svolgere una attività educativa per sensibilizzare i visitatori al consumo consapevole e al rispetto dell’ambiente.

Nel 2007, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 63-7291 del 29/10/2007 - “Fattorie Didattiche. Approvazione della Carta degli Impegni e della Qualità (di seguito “Carta”) e approvazione delle modalità di iscrizione per un Elenco regionale delle fattorie didattiche della Regione Piemonte” - è stata approvata la Carta la cui sottoscrizione, da parte delle aziende agricole interessate, è obbligatoria e propedeutica all’iscrizione stessa nell’Elenco.

Nel 2009, l’allegato A alla D.G.R n. 1-11456 del 25/05/2009, avente per oggetto “Fattorie Didattiche. Modalità di iscrizione all' Elenco regionale delle fattorie didattiche della Regione Piemonte, controlli sul mantenimento dei requisiti e modalità di formazione per gli operatori”, ha definito nel dettaglio la durata, i contenuti e la cadenza della formazione a cui sono tenuti i referenti didattici delle fattorie didattiche:

- Corso base di 60 ore, suddiviso in moduli, alla cui frequenza è subordinata l’iscrizione delle aziende richiedenti all’Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche;
- Corso di aggiornamento di almeno 15 ore con cadenza biennale a cui sono tenuti a partecipare i referenti didattici delle aziende iscritte nell’Elenco;

Uno degli scopi del corso base è di permettere al corsista, acquisite le basi della didattica attraverso lo specifico modulo di progettazione simulata, di predisporre dei percorsi didattici aziendali da proporre alle Scuole.

Il terzo modulo del corso base, dal titolo “Il pubblico/la Scuola in Fattoria”, prevede, tra l’altro, che i corsisti imparino a conoscere le tempistiche della programmazione scolastica affinché le fattorie possano offrire e/o concertare con le scuole stesse percorsi formativi continuativi da incardinare nel programma scolastico (Piano Offerta Formativo “POF”).

In questo modo l’attività didattica può venire inserita organicamente nel programma scolastico con ricadute positive sia sugli studenti, che potranno seguire e quindi conoscere interi cicli produttivi e

acquisire così una visione complessiva della realtà aziendale visitata, sia per l'azienda stessa che potrà dare un senso compiuto a un percorso didattico articolato assicurandosi nel contempo una programmazione delle proprie attività.

Da quanto sopra emerge come le competenze dell'operatore didattico siano costituite dall'insieme di abilità didattiche e professionali agricole già insite nell'attività dell'impresa.

L'azienda agricola quindi necessita di una formazione permanente che, in un ottica di integrazione funzionale, gli permetta di trasporre le conoscenze e le esperienze dell'attività prevalente (coltivazione, allevamento ecc) nella didattica erogata.

Non può pertanto esistere un'attività educativa slegata da quella produttiva in quanto proprio quest'ultima è l'oggetto esperienziale che riempie di contenuti la didattica che l'azienda mette a disposizione dei soggetti fruitori (scuole, famiglie, gruppi di interesse, ecc.).

Entrambe le abilità devono essere oggetto di aggiornamento continuo e quindi occorre prevedere un percorso formativo che contempli entrambi gli aspetti.

Per quanto attiene all'aggiornamento delle abilità professionali, tutte le aziende partecipano annualmente a corsi su argomenti tecnici e normativi per acquisire nuove competenze e aggiornare quelle esistenti, per migliorare le performance aziendali, per stare al passo con un mercato sempre più globale e competitivo, per modernizzare tecniche antiche o rivalutare vecchie coltivazioni.

L'aggiornamento delle competenze tecniche è basilare per tutte le aziende, ma lo diventa ancora di più per quelle che all'attività agricola principale affiancano l'attività didattica perché le conoscenze acquisite saranno utilizzare per rivedere, aggiornare e progettare nuovi percorsi didattici aziendali da proporre alle scuole e, più in generale, a tutti i fruitori.

Se è importante il contenuto dei percorsi, lo è altrettanto il mezzo con cui tali contenuti vengono veicolati e pertanto le fattorie didattiche devono aggiornare le conoscenze relative alle metodologie didattiche, anche in relazione all'utilizzo delle metodiche multimediali legate alle conoscenze "digitali" delle giovani generazioni a cui, per la maggior parte, sono rivolti i percorsi didattici.

L'esperienza maturata nei primi anni di gestione dell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche e della relativa Rete, unitamente agli incontri avvenuti con le Province e con le Organizzazioni Professionali Agricole (OOPPAA) firmatarie della Carta degli Impegni e della Qualità, ha reso evidente la necessità di parametrare meglio i contenuti, la quantità di ore e le scadenze entro i quali gli operatori di fattoria didattica devono effettuare l'aggiornamento professionale affinché l'azienda possa continuare ad appartenere all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

L'esperienza maturata ha altresì evidenziato come anche la partecipazione ai workshop su tematiche agricole e/o didattiche, promossi in particolare da Enti Pubblici territoriali, da Enti Strumentali della Regione, dalle Organizzazioni Professionali Agricole, sia da considerare una valida modalità di arricchimento professionale in quanto i workshop rappresentano momenti di animazione territoriale importanti perché consentono e favoriscono un valido quanto necessario raccordo tra soggetti portatori di esperienze e interessi diversi.

L'attuale strutturazione della formazione di aggiornamento, che prevede la partecipazione a corsi a intervallo biennale, risulta essere troppo ravvicinata e, se cumulata con la formazione professionale a cui le aziende già partecipano, comporta per le aziende stesse un gravoso impegno in termini di

tempo e di costi, con il possibile rischio di obbligare gli operatori a partecipare a corsi che sotto titoli diversi, propongono analoghi contenuti.

Valutato l'insieme degli interessi e degli aspetti sopra richiamati, al fine di valorizzare la formazione tecnica continuativa a cui le aziende già partecipano e al fine di evitare duplicazioni formative in capo ai medesimi soggetti, si conferma la struttura della formazione di base, suddivisa in moduli, così come prevista dalla citata DGR n. 1-11456 del 25/05/2009, mentre si ritiene di dover apportare delle modifiche quanti-qualitative alla formazione di aggiornamento prevista per i referenti didattici delle Fattorie Didattiche.

Le modifiche sono state condivise con le OOPPAA firmatarie della Carta degli Impegni e della Qualità nell'incontro svoltosi il 22/10/2014 presso l'Assessorato Agricoltura.

Ritenuto opportuno modificare il punto 2.5 "Iscrizione e formazione" della "Carta degli impegni e della qualità" approvata con D.G.R. n. 63-7291 del 29/10/2007 come riportato nell'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante, che diverrà appendice della Carta degli Impegni e della Qualità e per la cui sottoscrizione si demanda all'Assessore regionale all'Agricoltura.

La modifica apportata al punto 2.5 della Carta degli Impegni e della Qualità, incide sul punto 6, secondo trattino del deliberato della DGR n. 1-11456 del 25/05/2009 e sul punto 2.2 "Corso di aggiornamento" dell'Allegato A alla citata deliberazione per quanto attiene la definizione e la frequenza dei corsi di aggiornamento previsti dalla Carta approvata nel 2007, che prevedeva che la formazione di aggiornamento fosse di 15 ore a cadenza biennale.

La modifica del punto 2.5 della "Carta degli Impegni e della Qualità" approvata con D.G.R. n. 63-7291 del 29/10/2007 rende necessario abrogare il punto 6., secondo trattino, del deliberato della DGR n. 1 – 11456 del 25/05/2009 e il punto 2.2 dell'Allegato A alla citata deliberazione;

A seguito della suddetta abrogazione occorre definire, come previsto dalla modificato punto 2.5 della Carta degli Impegni e della Qualità, la nuova strutturazione della formazione di aggiornamento prevista per i referenti didattici delle aziende iscritte nell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche.

La presente deliberazione definisce e approva la nuova articolazione della formazione di aggiornamento prevista per i referenti didattici delle Fattorie Didattiche iscritte nell'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche, come indicato nell'allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante.

L'efficacia della suddetta nuova articolazione decorre dalla data di sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari della Carta degli Impegni e della Qualità della modifica del punto 2.5 della Carta degli Impegni e della Qualità, di cui al suddetto allegato A.

La formazione di aggiornamento è un requisito soggettivo dell'operatore didattico e pertanto il conteggio della periodicità della formazione è scollegata dall'anno di iscrizione dell'azienda all'Elenco regionale ma bensì legata all'anno di prima formazione se riferita alla formazione di base di 60 ore o all'anno di partecipazione all'ultimo corso di aggiornamento di 15 ore svolto in base alle norme previste dalle DDGRR n. 63-7291 del 29/10/2007 e n 1-11456 del 25/05/2009.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, all'unanimità,

delibera

per le motivazioni riportate in premessa

1. di approvare la modifica del contenuto del punto 2.5 della Carta degli Impegni e della Qualità adottata con la DGR 63-7291 del 29/10/2007 “Fattorie Didattiche. Approvazione della Carta degli Impegni e della Qualità e approvazione delle modalità di iscrizione per un Elenco regionale delle fattorie didattiche della Regione Piemonte” con il contenuto riportato nell’allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante.
2. di demandare all’Assessore regionale all’Agricoltura la sottoscrizione della modifica del punto 2.5 della richiamata Carta, di cui al suddetto Allegato A;
3. di abrogare il punto 6, secondo trattino, del deliberato della DGR n. 1-11456 del 25/05/2009 e il punto 2.2 dell’Allegato A della citata deliberazione, in quanto facenti riferimento espresso al punto 2.5 – “Iscrizione e formazione” della Carta degli Impegni e della Qualità approvata con la DGR n. 63-7291 del 29/10/2007 ;
4. di approvare, come previsto dalla modifica del punto 2.5 della Carta degli Impegni e della Qualità di cui al precedente punto 1, la nuova articolazione della formazione di aggiornamento prevista per i referenti didattici delle Fattorie Didattiche iscritte nell’Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche come riportato nell’allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante, condizionando la sua efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione dell’approvazione della modifica del punto 2.5 della richiamata Carta (Allegato A) da parte dei soggetti firmatari della Carta stessa avvenuta nel 2007.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi al bilancio regionale.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

modifica punto 2.5 "Iscrizione e formazione" della "Carta degli impegni e della qualità" approvata con D.G.R. n. 63-7291 del 29/10/2007

"2.5 Iscrizione e formazione

In sede di iscrizione all'Elenco ciascuna azienda dovrà certificare il rispetto dei requisiti di cui al presente accordo tramite autocertificazione firmata dal titolare/rappresentante legale dell'azienda medesima.

L'iscrizione delle aziende è subordinata, oltre alla verifica del possesso di tutti i requisiti oggettivi dei punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, alla frequenza di un corso formativo di base la cui durata complessiva dei moduli e i contenuti sono stabiliti con Delibera della Giunta Regionale.

I referenti formativi delle Fattorie Didattiche iscritte nell'Elenco dovranno aggiornare la formazione iniziale tramite la partecipazione a corsi di aggiornamento. La durata, i contenuti, la modulazione e la frequenza dei corsi di aggiornamento sono stabiliti con Delibera della Giunta Regionale.

La mancata partecipazione ai suddetti corsi di aggiornamento determina la cancellazione della Fattoria Didattica dall'Elenco."

Nuova articolazione della formazione di aggiornamento prevista per i referenti didattici delle Fattorie Didattiche iscritte nell'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche

“FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO

1) la formazione di aggiornamento degli operatori di fattoria didattica è di 24 ore e dovrà essere svolta nell'arco di cinque anni, conteggiati a partire dall'anno di svolgimento del corso base di formazione di 60 ore o dall'anno della partecipazione del referente didattico all'ultimo corso di aggiornamento di 15 ore svolto in base alle norme regionali previgenti alla presente deliberazione.

L'aggiornamento prevede un minimo di 8 ore di formazione dedicate ai temi della didattica di cui all'allegato “A” alla DGR n. 1-11456 del 25/05/2009 punto 2.1.2 “*TERZO MODULO: IL PUBBLICO/LA SCUOLA IN FATTORIA*” e le restanti 16 ore su temi di formazione professionale agricola e/o sui temi indicati nei punti 2.1.1 SECONDO MODULO “*EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE*”, 2.1.3 “*QUARTO MODULO: COMUNICAZIONE,PROMOZIONE,IMMAGINE*” del citato allegato A della DGR n. 1-11456 del 25/05/2009.

2) La partecipazione degli operatori didattici a workshop trattanti tematiche sopra richiamate, purchè supportata da attestazione rilasciata dal soggetto organizzatore e da questo firmata, riportante il titolo del workshop, il nominativo del partecipante, la durata e il luogo di svolgimento, è equiparata alla partecipazione ad un corso di aggiornamento di pari durata.

Nel conteggio complessivo delle 24 ore di formazione di aggiornamento del quinquennio, la partecipazione ai workshop non può superare la quota di 8 ore. Le restanti 16 ore dovranno essere coperte con 8 ore di corsi formativi professionali agricoli e 8 ore di formazione didattica, o nel caso in cui le 8 ore dei workshop siano di argomenti didattici, da 16 ore di formazione professionale agricola e/o sui temi indicati nei punti 2.1.1 SECONDO MODULO “*EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE*”, 2.1.3 “*QUARTO MODULO: COMUNICAZIONE,PROMOZIONE,IMMAGINE*” del citato allegato A della DGR n. 1-11456 del 25/05/2009.

Le 24 ore di formazione di aggiornamento potranno essere cumulative, cioè raggiungibili attraverso la partecipazione della medesima persona a più corsi di formazione, svolti in anni diversi del quinquennio di riferimento, organizzati da Enti formativi accreditati.”

La formazione di aggiornamento è un requisito soggettivo dell'operatore didattico e pertanto il conteggio della periodicità della formazione è scollegata dall'anno di iscrizione dell'azienda all'Elenco regionale ma legata all'anno di prima formazione se riferita alla formazione di base di 60 ore o all'anno dell'ultimo corso di aggiornamento svolto in base alle norme previste dalle deliberazioni n. 63-7291 del 29/10/2007 e n 1-11456 del 25/05/2009, modificate dalla presente deliberazione.

Al termine del quinquennio di riferimento, che si conteggia a partire dall'anno di partecipazione all'ultimo corso di aggiornamento di 15 ore o dalla data del corso base di 60 ore, il titolare/rappresentante legale della Fattoria Didattica iscritta nell'Elenco regionale dovrà presentare, al competente Settore dell'Assessorato regionale Agricoltura, la documentazione attestante il soddisfacimento dei requisiti formativi da parte del referente didattico della fattoria stessa, utilizzando le procedure che saranno rese disponibili dall'Assessorato competente, pubblicate sul sito istituzionale della Regione Piemonte e sul sito www.piemonteagri.it sezione Educazione alimentare e Fattorie Didattiche.